



Con la gente del Borgo: l'intervista

Ho intervistato la Farmacista del borgo S. Rocco: la Dottoressa Francesca Cicognani. Nata a Brisighella, nipote dei fratelli Cardinali Gaetano e Amleto Giovanni Cicognani, si laurea nel 1947 presso l'Università di Bologna. Nel 1949 acquista la Farmacia del Dottor De Stefani e apre la Farmacia Cicognani che attualmente viene diretta dalla figlia Dottoressa Gabriella Parmiani.

Dottoressa, cosa ricorda del borgo S. Rocco nel periodo successivo alla fine della seconda guerra mondiale?

C'era tanta povertà, la popolazione era composta per lo più da operai e braccianti, i quali si sono impegnati nella ricostruzione delle proprie abitazioni; ricordo, per esempio, le case di via Castello, di vicolo Capannetti e di via Carraie che furono ricostruite e ingrandite. Per quanto riguarda gli esercizi commerciali e gli uffici posso dire che nella piazzetta, attuale via Romolo Ricci, si teneva il mercato rionale; dove attualmente c'è l'edicola era presente la pescheria e in via Castel S. Pietro vi era la Caserma dei Carabinieri.

Descriva le differenze tra il borgo di ieri e quello di oggi?

Una volta era un po' isolato in quanto era collocato fuori dalla città ed era molto popolare, adesso è un elegante

borgo cittadino! Nel passato vi erano tante biciclette e qualche motorino, oggi ci sono molte automobili!

Si svolgevano delle feste?

Nel mese di maggio si teneva la festa della Madonna della Pace. Nella solenne processione, come accade ancora oggi, ogni anno, la statua della Vergine veniva portata a spalle per le vie del borgo. In occasione della festa veniva piantato l'albero della cuccagna, un lungo palo con alla sommità varie cibarie: chi riusciva ad arrivare in cima per primo vinceva i premi.

Quale personaggio ricorda in modo particolare?

Il ramaio Puntò, lavorava nella sua bottega che era molto caratteristica: era composta da due stanze separate, collocate al di sotto del livello stradale, ognuna con la sua porta di ingresso nell'attuale via Romolo Ricci.

Cosa comprava la gente in Farmacia?

Unguenti e vari medicinali che venivano preparati sul momento nel nostro laboratorio. Dal 1957 iniziò la vendita di preparazioni già confezionate. Negli anni cinquanta e sessanta, venivano anche diversi allevatori che compravano prodotti per gli animali come le pomate per i cavalli che si scorticavano gli arti!

Cosa ricorda dei suoi zii Cardinali Gaetano e Amleto Giovanni Cicognani?

Mio zio Gaetano che è stato nunzio



apostolico in Colombia, in Austria e poi in Spagna era molto affabile e aperto, aveva un carattere da vero romagnolo! Amleto Giovanni, che è stato segretario di Stato del Beato Giovanni XXIII e di Paolo VI, era invece più chiuso e dai modi molto formali!

Può descrivere i Pontefici che ha conosciuto?

Giovanni XXIII mi diede subito l'impressione di un Papa Buono e semplice, Paolo VI aveva due occhi molto penetranti, Giovanni Paolo II era molto carismatico!

Massimo Cameliani

Bella lettera di ringraziamento



È giunta all'Arciprete don Ugo e al Gruppo Missionario Parrocchiale di S. Rocco la seguente lettera di ringraziamento per l'iniziativa di sensibilizzazione missionaria tenutasi davanti alla nostra chiesa parrocchiale sabato 25 e domenica 26 febbraio 2006 e che ha fruttato 1.550,00 euro. Ottima ini-

ziativa intesa a sensibilizzare la Parrocchia in vista della Quaresima di fraternità 2006:

“Il frutto dell'impegno costante di sensibilizzazione, dal 1997 ad oggi, che ci avete fatto pervenire è sempre andato a beneficio dei più poveri del Burkina Faso.

Il vostro apporto ci ha aiutati particolarmente nella nostra operazione “Acqua per il Sahel” portando acqua potabile là dove non sempre si riusciva ad avere un minimo di acqua per la sussistenza. Inoltre, preziosissimo è il sostegno per le “adozioni a distanza” dovuto all'impegno di tante persone stimolate dal vostro Gruppo Missionario.

Abbiamo apprezzato molto l'idea delle tre strade per portare aiuto ai burkinabè offrendo sacchetti di riso per attutire la fame, botti-

gliette d'acqua per lenire la sete e matite per favorire lo studio.

La somma versata è già in Burkina a disposizione della mensa scolastica, con la distribuzione di acqua potabile e con aiuti agli allievi delle elementari.

A nome del Centro di Animazione Missionaria Sacra Famiglia e dei Confratelli burkinabè, delle famiglie e dei ragazzi beneficiari del vostro aiuto... ringrazio di cuore ed auguro a tutti una fervorosa e sana Quaresima 2006, e una Pasqua di gioia e di serenità nel Cristo Risorto”.

Estratto della lettera inviata da Fratello Albino Vezzoli di Chieri (Torino) del Centro di Animazione Missionaria.

In Chiesa, davanti all'altare di San Rocco, per tutta la Quaresima chi vuole può mettere nella colonnina delle offerte il ricavato dei suoi sacrifici quaresimali in favore delle missioni di Don Morini in Perù e dei Fratelli in Burkina Faso.

Il Gruppo Missionario Parrocchiale di S. Rocco